

Che cosa si può comprare oggi con 9 centesimi di euro? Non bastano per un sms, forse sono sufficienti per pochi chiodi. Non mi viene in mente molto altro, se non che è il prezzo all'ingrosso di un chilo di carote. Ma è soltanto uno dei tanti esempi possibili se parliamo di cibo. È probabile che i lettori non se ne siano accorti perché a loro costa sempre uguale se non di più, ma i prezzi che spuntano i contadini sono in declino costante da anni. Le aziende agricole producono quasi tutte in perdita e la cosa passa sorprendentemente sotto silenzio. A qualcuno importa ancora della nostra agricoltura?

Dal dopoguerra a oggi il settore non è mai stato così in crisi come adesso: si pensi soltanto che un quintale di grano viene pagato tra i 13 e i 15 euro, a un prezzo decisamente più basso di addirittura vent'anni fa, quando ne costava 25. Solo nell'ultimo quinquennio ha perso il 30% circa. E nel mezzo c'è stata l'inflazione dei costi di produzione: come rilevano le associazioni di categoria, oggi produrre un ettaro di grano a un contadino costa 900 euro, mentre ciò che ne ricava sono 600 euro. Sfido chiunque a non farsi passare la voglia di lavorare a queste condizioni. Tutti i settori vivono questa crisi: le stalle di bovini e suini stanno subendo una vera e propria ecatombe. Solo nel settore lattiero-caseario siamo passati da più di 180 mila stalle nell'89 alle attuali 43 mila circa. Il prezzo medio dei suini, al chilo, nel 1990 era di 1,2 euro, nel 2009 è lo stesso. Siamo arrivati al punto che andrebbe bene il commercio equo e solidale per i nostri contadini, e non per quelli dei Paesi poveri. (...)

L'articolo:

http://www.repubblica.it/economia/2010/07/07/news/agricoltura_crollo_prezzi-5440229/

Il sito dell'Ismea:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>

Sull'argomento:

<http://www.ilsole24ore.com/art/commenti-e-idee/2010-07-07/stagione-aiuti-campo-083513.shtml?uuid=AYejvj5B>

La situazione a livello mondiale:

Quei nove centesimi nelle tasche dei contadini

Scritto da Administrator

<http://www.fao.org/news/story/it/item/42805/icode/>

http://www.agriregionieuropa.univpm.it/dettart.php?id_articolo=496

<http://www.fondazionedirittigenetici.org/fondazione/new/displaynews.php?id=516>

<http://www.ony.unu.edu/events-forums/new/WWNY/2010/the-interaction-between-food-s.php>